

## VERBALE N.7

L'anno duemilaquindici, il giorno quattro del mese di settembre presso i locali del palazzo comunale, alle ore 15:00 si è riunita la seconda commissione consiliare.

Sono presenti: il vicepresidente Dott. Salvatore Manicioto, i consiglieri : Dott.ssa Letizia Battaglia, il Sig. Gaetano Giambanco e il Dott. Francesco Palazzolo

Assente il presidente Dott. Fabio Ferranti.

Ordine del giorno: prosecuzione lavori delle due sedute precedenti .

I membri della commissione presenti, prendono atto della nota del Segretario Generale, dott. Gugliotta che si allega (allegato "A") relativa alle proposte di riconoscimento dei debiti fuori bilancio ricadenti nella fattispecie ex lett. a) ovvero quelli derivanti da sentenze esecutive ed atti equiparati, fattispecie in cui ricadono le proposte di riconoscimento, di legittimità dei debiti fuori bilancio all'ordine del giorno della presente seduta.

Si prende atto, inoltre, che il parere reso dal Segretario Generale suggerisce che il riconoscimento di tali debiti fuori bilancio in questa sede riguarda esclusivamente la corrispondenza tra l'importo del debito liquidato in sentenza e quello effettivamente liquidato e pagato a seguito dalle casse comunali, ma la commissione non può esimersi dal notare che tali debiti sono stati preliminarmente liquidati e successivamente sottoposti all'approvazione del Consiglio ai sensi del previgente orientamento della Corte dei Conti Siciliana, che al fine di evitare l'aggravarsi di spesa consentiva la liquidazione e il pagamento ancor prima del parere di legittimità espresso dal Consiglio.

Un recente orientamento della Corte dei Conti, espresso con sentenza del marzo 2013, ha invece statuito che nell'approvazione della legittimità dei debiti fuori bilancio è sovrano il Consiglio comunale, il quale dovrà approvarli prima della liquidazione e del pagamento del debito.

Alla luce di quanto sopra esposto e di ulteriori perplessità relative alle tempistiche con le quali tali atti sono stati trattati, in primis dalla ripartizione competente e successivamente dal continuo rinvio di tali riconoscimenti in sede consiliare al fine di poter meglio valutare ogni circostanza utile per il riconoscimento di tali debiti, la commissione si riserva di esprimere il proprio parere alla successiva seduta che si autoconvoca per il giorno otto settembre alle ore 11.00.

La seduta si chiude alle ore 18,35.

Letto, sottoscritto e confermato.

IL VICE PRESIDENTE F.to Dott. Salvatore Manicioto

### I COMPONENTI

- 1) F.to Dott. Francesco Palazzolo
- 2) F.to Dott.ssa Letizia Battaglia
- 3) F.to Sig. Gaetano Giambanco

ALLEGATO

" A "

Gent.mo Consigliere,

faccio seguito all'odierno incontro con il consigliere, dott.ssa Battaglia, in qualità di componente della II commissione consiliare che Lei presiede, per rappresentare – non potendo essere presente alla prevista seduta di venerdì p.v.– così come già chiarito con la suddetta Dott.ssa Battaglia, alcune considerazioni circa il procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio alla luce delle proposte giacenti agli atti del consiglio.

Ci si riferisce, in particolare, alle proposte di riconoscimento di debiti ex lett. a), ovvero quelli derivanti da sentenze esecutive ed atti equiparati, che erano state precedute, secondo il previgente orientamento della Corte dei Conti siciliana, dal pronto pagamento, conseguente a determina dirigenziale di impegno e liquidazione, volto ad evitare l'eventuale aggravamento di spesa derivante dal rischio di maturazione di interessi e spese legali derivanti dall'avvio di procedure esecutive nei confronti dell'ente, laddove si fossero riscontrati ritardi nel procedimento di riconoscimento consiliare.

In tali casi, il riconoscimento del debito è limitato a prendere atto della ricorrenza della fattispecie per la quale è dovuto il riconoscimento e della corrispondenza tra il pagamento effettuato e la somma da riconoscere (ovviamente limitata ad una verifica di massima, restando gli esatti calcoli rimessi alla competenza tecnica dei proponenti che ne attestano la correttezza).

Eventuali questioni di merito inerenti le cause generatrici del debito ed i connessi profili di danno sono rimessi alle valutazioni della procura della Corte dei Conti, cui gli atti di riconoscimento vanno inviati, fermo restando che i consiglieri consiliari ben possono utilizzare tutti gli strumenti conoscitivi ed ispettivi d'loro competenza per verificare eventuali responsabilità politiche o amministrativo-contabili e disciplinari che ritengono di dovere segnalare.

Con l'occasione rammento che, come dallo scrivente segnalato con prot. 47592 del 17.11.2014, la Corte dei Conti sez. controllo Sicilia, con parere reso con delibera n.189 del 25.9.2014, ha mutato il precedente orientamento segnalando, da un lato, l'impossibilità di sostituirsi anche in via d'urgenza all'attività valutativa del consiglio comunale, unico soggetto legittimato al riconoscimento del debito (anche da sentenza) e presupposto del successivo pagamento, dall'altro, la necessaria approvazione del bilancio di previsione quale (discutibile, a mio parere) presupposto legittimante il riconoscimento.

In ogni caso, anche nelle more dell'approvazione del bilancio, lo scrivente ha invitato tutti gli uffici a non procedere ad ulteriori autonome liquidazioni ed a far pervenire le proposte di riconoscimento in tempo utile a consentire il pagamento entro i 120gg (dalla notifica della sentenza) durante i quali per legge sono sospese le procedure esecutive. Si ricorda altresì che, al momento, stante la condizione di "predissesto" sono sospese tutte le procedure esecutive fino all'approvazione o diniego del piano di riequilibrio finanziario.

Resto a disposizione per ogni utile chiarimento, ove necessario, anche in sede di dibattito consiliare.

Segretario generale Gugliotta